

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE n. 27

**OGGETTO: Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022**

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 21 novembre 2019)

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e s.m.i.;

**Visti** gli articoli 2 e 4 del D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366, concernenti disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il DPCM 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Vista** la deliberazione del CIV 21 dicembre 2017 n. 32, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Guglielmo Loy;

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 maggio 2005 n. 172 avente ad oggetto "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS*";

**Visto** l'articolo 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122;

**Visto** il decreto interministeriale 10 novembre 2010 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "*Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rinvenienti dalla alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati*";

**Visto** il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*" convertito nella legge 21 giugno 2017 n. 96;

  
Il Segretario

**Vista** la deliberazione CIV 9 maggio 2017 n. 17 avente ad oggetto "*Relazione programmatica per gli anni 2018-2020*";

**Vista** la determinazione presidenziale 7 giugno 2017 n. 97 recante "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*";

**Vista** la determinazione presidenziale 18 luglio 2017 n. 120 con la quale è stato integrato il suddetto Piano;

**Vista** la deliberazione 18 luglio 2017 n. 23, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato, con le osservazioni e le raccomandazioni di cui in premessa alla stessa deliberazione, il Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019;

**Vista** la determinazione presidenziale 2 agosto 2017 n. 131 avente ad oggetto "*Adozione del regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari*";

**Vista** la determinazione presidenziale 11 ottobre 2017 n. 154 recante "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020*";

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 24 ottobre 2017 n. 28 con la quale è stato approvato il Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020;

**Vista** la determinazione presidenziale 16 maggio 2018 n. 54 avente ad oggetto "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020. Aggiornamento*";

**Vista** la deliberazione 27 giugno 2018 n. 10, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ha approvato l'aggiornamento al Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-202, fornendo l'indicazione specifica di "*concordare con gli altri Organi dell'Istituto di farsi parte diligente nei confronti del Ministero vigilante affinché negli investimenti INAIL destinati alle pubbliche amministrazioni siano considerate le sedi INPS da acquisire, permettendo così di pianificare il rilascio entro il 2022 delle sedi FIP*";

**Vista** la deliberazione CIV 27 giugno 2018 n. 11 recante "*Relazione programmatica per gli anni 2019-2021*";

**Vista** la nota del Direttore generale del 28 settembre 2018 n. 34223 indirizzata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e

  
#Segretario

delle Finanze e avente ad oggetto: *"acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di Enti previdenziali-richiesta parere"*;

**Vista** la determinazione presidenziale del 24 ottobre 2018 n. 131 recante *"Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021"*;

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 26 novembre 2018 n. 18 avente ad oggetto *"Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021"*;

**Visto** l'art. 1, commi 422 e seguenti della legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, in cui, tra l'altro, si prevede che *"con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 30 aprile 2019, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è approvato un piano di cessione di immobili pubblici e sono disciplinati i criteri e le modalità di dismissione degli immobili da attuare negli anni 2019, 2020 e 2021"*;

**Visto** il decreto interministeriale di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmesso con nota n. 141467 del 30 maggio 2019;

**Vista** la deliberazione CIV 29 maggio 2019 n. 12 avente ad oggetto *"Relazione programmatica per gli anni 2020-2022"*;

**Vista** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione 19 giugno 2019 n. 62 recante *"Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021 - Aggiornamento"*;

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 31 luglio 2019 n. 19 avente ad oggetto *"Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021. Aggiornamento"*;

**Visto** il DPCM 10 luglio 2019 recante *"Approvazione del piano di cessione di immobili pubblici, a norma dell'art. 1 comma 422 della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*;

**Vista** il documento di risposta alla nota del Direttore generale del 28 settembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.11497 del 17 giugno 2019, avente ad oggetto: *"Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte degli enti previdenziali - Richiesta parere"*;

**Visto** il decreto interministeriale di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmesso con nota n.218912 del 1 ottobre 2019;

  
#Segretario

**Vista** la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019, pubblicata in data 2 ottobre 2019;

**Vista** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione 6 novembre 2019 n. 121 recante "*Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022*";

**Visto** il verbale del Collegio dei Sindaci n. 42 del 14 novembre 2019 e condivisa la necessità di un confronto tra gli Organi in merito alla costituzione del Fondo i3-Dante;

**Visto** il parere della Commissioni Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

### **DELIBERA**

- di approvare il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022;
- di impegnare gli Organi di gestione, nel dare attuazione al Piano di investimento e disinvestimento 2020-22, a prevedere:
  - nel Bilancio di Previsione 2020 le risorse previste dal citato Piano ed, in particolare, i 25 milioni di euro per le operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto;
  - la tempestiva promozione di tutte le necessarie operazioni preliminari per il rilascio delle sedi FIP ritenute non adeguate alle esigenze dell'Istituto e con oneri non coerenti con l'andamento del mercato delle locazioni;
  - i criteri prioritari per l'acquisto delle sedi strumentali dell'Istituto in relazione alle esigenze di incremento della funzionalità ed al miglioramento del rapporto con l'utenza, tenendo, altresì, conto dei contesti socio-economici che necessitano di particolare attenzione da parte degli investimenti pubblici;
  - il completamento del Piano di cessione degli immobili ad uso sociale nel rispetto degli indirizzi e dei limiti stabiliti dalla deliberazione CIV n. 10 del 17 giugno 2018.

IL SEGRETARIO  
(Gaetano Corsini)  
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE  
GUGLIELMO LOY  
Documento firmato in originale

# **PARERE DELLA COMMISSIONE ECONOMICO FINANZIARIA IN MERITO AL PIANO DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO 2020-2022.**

## **FONTI**

### **Norme di carattere generale**

- Deliberazione C.d.A. n. 172 del 18 maggio 2005 avente ad oggetto *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Determinazione presidenziale n. 131 del 2 agosto 2017 recante *"Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari"*;
- Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 art. 8, comma 4, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* convertito in legge 30 luglio 2010 n.122;
- Decreto interministeriale 10 novembre 2010 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 sulla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito convertito con legge 21 giugno 2017 n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 art. 1, commi 422 e seguenti, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- DPCM 10 luglio 2019 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano di cessione di immobili pubblici, a norma dell'art.1 comma 422 della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*.

### **Piano di investimento e disinvestimento 2018-2020**

- Determinazione presidenziale n. 154 dell'11 ottobre 2017 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020"*;
- Deliberazione CIV n. 28 del 24 ottobre 2017 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020"*.

### **Aggiornamento al Piano di investimento e disinvestimento 2018-2020**

- Determinazione presidenziale n. 54 del 16 maggio 2018 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020 - Aggiornamento"*;

- Deliberazione CIV n. 10 del 27 giugno 2018 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020 – Aggiornamento"*.

### **Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021**

- Deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018 *"Relazione Programmatica per gli anni 2019-2021"*;
- Determinazione presidenziale n. 131 del 24 ottobre 2018 *"Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021"*;
- Nota del Direttore generale al MLPS e al MEF del 28 settembre 2018 n. 34223 avente ad oggetto *"Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di Enti previdenziali-richiesta parere"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 37 del 31 ottobre 2018;
- Deliberazione CIV n. 18 del 26 novembre 2018 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2019-2021"*.

### **Aggiornamento ai Piani di investimento e disinvestimento 2019-2021**

- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. n. 62 del 19 giugno 2019 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2019-2021 – Aggiornamento"*;
- Deliberazione CIV n. 19 del 31 luglio 2019 *"Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2019-2021 – Aggiornamento"*.

### **Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022**

- Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 maggio 2019 di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
- Relazione programmatica del CIV 2020-2022 approvata con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2019;
- Proposta del Direttore Generale del 30 ottobre 2019 al Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 1 ottobre 2019 di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
- Nota di aggiornamento al DEF 2019 del 2 ottobre 2019, prevista dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. n. 121 del 6 novembre 2019 "*Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022*";
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 42 del 14 novembre 2019.

## **PREMESSA**

L'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione dell'INPS, con determinazione n. 121 del 6 novembre 2019, ha adottato il "*Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022*" e, contestualmente, ha trasmesso il citato provvedimento al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la relativa valutazione.

In via preliminare, va ribadita ancora una volta l'urgenza dell'adeguamento e dell'aggiornamento dell'attuale "*Regolamento di amministrazione e contabilità*" (RAC) che, tra l'altro, contiene una serie di norme in materia di attività negoziale ormai superate.

Per una valutazione del Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 si fa riferimento alle linee di indirizzo del CIV in materia, definite dalla Relazione programmatica per gli anni 2020-2022.

La Relazione programmatica ha, infatti, fissato per il 2020 il seguente obiettivo:

- ✓ *l'adozione da parte degli Organi di vertice di tutte le iniziative necessarie nei confronti delle Istituzioni, dirette all'approvazione di una norma che autorizzi l'Istituto ad acquisire le proprie sedi con il gettito proveniente dalla vendita diretta del patrimonio da reddito anche al fine di rendere in tal modo possibile il rilascio, entro il 2022, di quelle sedi FIP non più adeguate per dimensione e funzionalità e/o per la gravosità dei costi;*

Nel verificare l'effettivo recepimento degli orientamenti del CIV di cui alla predetta Relazione programmatica 2020-2022, si riscontra, a seguito delle comunicazioni dei Ministeri vigilanti del 17 giugno 2019 prot. n. 11497 (allegato1), l'inserimento nel Piano triennale di investimento e disinvestimento, a partire dall'anno 2020, della previsione di acquisto di sedi strumentali con i proventi derivanti dalla vendita diretta del patrimonio da reddito.

Occorre che tale previsione sia presente nel Bilancio preventivo 2020.

## **SINTESI DEL PIANO**

Il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 ha aggiornato quello 2019-2021.

La legge di Bilancio 2019 ha previsto che negli anni 2019-2021 il Governo si impegnerà ad attuare, con la cooperazione dei soggetti istituzionali competenti, un programma di dismissioni immobiliari volto a conseguire introiti per un importo non inferiore a 950 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro sia per l'anno 2020 che 2021. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2019 è stato approvato il Piano di cessione di immobili pubblici e sono stati disciplinati i criteri e le modalità di dismissione da attuare negli anni 2019, 2020 e 2021.

In considerazione del risultato atteso dall'operazione di dismissioni immobiliari avviata con la Legge di Bilancio, pari a 950 milioni di euro nel 2019, la Direzione Generale ha proceduto all'aggiornamento del Piano di Investimento e disinvestimento 2019-2021 ed il CIV lo ha approvato.

Gli effetti di cassa relativamente alle operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto erano stati previsti a partire dal 2020, sulla base delle somme rinvenienti dalla vendita degli immobili effettuate nell'annualità precedente.

Per tale operazione, alla data del 31 ottobre 2019 risultano incassati circa 48 milioni di euro.

In data 1 ottobre 2019 è stato adottato il decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica (allegato2)

Tale decreto, ad integrazione di quanto riportato nel precedente del 15 maggio 2019, ha autorizzato le operazioni contenute nell'aggiornamento al Piano triennale di investimento 2019-2021 presentato dall'INPS nei limiti dei seguenti importi:

- per il complesso degli acquisti di immobili in forma indiretta (sottoscrizione di quote di fondi immobiliari): Euro 300.000.000,00 per l'anno 2019, Euro 150.000.000,00 per l'anno 2020, Euro 100.000.000,00 per l'anno 2021;
- per le operazioni di disinvestimento (cessione di quote di fondi immobiliari): Euro 50.000.000,00 per l'anno 2019, Euro 20.000.000,00 per l'anno 2020, Euro 20.000.000,00 per l'anno 2021;
- per il complesso degli acquisti di immobili in forma diretta: Euro 25.000.000,00 per l'anno 2020, Euro 25.000.000,00 per l'anno 2021.

Circa **i criteri generali di investimento e disinvestimento** si precisa che successivamente alla approvazione dell'aggiornamento al Piano, non sono



intervenuti elementi di novità all'interno del contesto operativo e regolamentare di riferimento che richiedano la modifica o l'integrazione dei criteri generali relativi alla cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito. Quindi, in via generale, il Piano triennale 2020-2022 si fonda sui criteri generali originariamente predisposti ed approvati in occasione dell'adozione del "*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*" e sugli ulteriori criteri generali predisposti ed approvati in occasione dell'adozione dei successivi Piani e dei relativi aggiornamenti e tra questi, di particolare importanza, risultano gli orientamenti del CIV in materia di immobili ad uso sociale.

Il Piano degli investimenti e disinvestimenti 2020-2022 è così articolato:

**A) Patrimonio immobiliare: acquisti di immobili in forma indiretta (sottoscrizione di quote di fondi immobiliari) ed operazioni di disinvestimento**

Nell'ambito del conferimento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai Fondi immobiliari chiusi istituiti da INVIMIT SGR spa, la Direzione Generale evidenzia che alla data del 30 settembre 2019 sono state sottoscritte n. **782** quote del Fondo immobiliare chiuso **i3-INPS** per un valore di sottoscrizione complessivo di **euro 425.132.615,12** e n. **45** quote del Fondo immobiliare chiuso **i3-Silver** per un valore di sottoscrizione complessivo di **euro 22.400.000,00**.

Ulteriori sottoscrizioni di quote del Fondo immobiliare chiuso i3-Silver mediante apporto di immobili sono previste entro la fine del 2019 per raggiungere il valore complessivo stimato di apporto di **euro 30 milioni** così come da deliberazione CIV n.10 del 27 giugno 2018.

Circa la cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito per gli anni 2020 e 2021, rimangono confermati gli effetti di cassa previsti: per il 2020, **euro 100 milioni**; per il 2021 **euro 50 milioni**.

Gli effetti di cassa previsti per il 2022 sono determinati in misura pari a **euro 50 milioni**.

Sempre con riferimento agli effetti di cassa, non sono previsti impieghi delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite dirette per operazioni di investimento diverse da quelle di cui al successivo punto "*operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto*", i cui effetti di cassa previsti sono stati introdotti per la prima volta nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di investimento e disinvestimento 2019-2021, a partire dall'anno 2020, sulla base del relativo criterio generale ("*le somme rinvenienti dalla vendita degli immobili vengano reinvestite per effettuare investimenti in forma diretta per*

  
Il Segretario



*l'acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto e, per la parte residua, mediante sottoscrizione di titoli pubblici, secondo le modalità stabilite dai Ministeri Vigilanti").*

### **B) Patrimonio immobiliare: acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto**

Con riferimento alle "operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto", previste a partire dall'anno 2020 e i cui effetti di cassa sono stati introdotti per la prima volta nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Investimento e disinvestimento 2019-2021, si evidenzia che, a tutto ottobre 2019, le somme rinvenienti dalla vendita degli immobili, sono pari a **euro 42.793.109,12**, così distribuite tra le articolazioni amministrative dall'INPS :

Patrimonio proveniente da:	Totale
INPDAI	28.128.055,96
ENPAS	523.001,49
INADEL	682.458,00
CPDEL	3.644.046,47
CPS	4.163.764,30
INPS	5.651.782,90
Totale complessivo	42.793.109,12

Tali risorse possono permettere la tempestiva promozione di tutte le necessarie operazioni preliminari per il rilascio delle sedi FIP ritenute non adeguate alle esigenze dell'Istituto e con oneri non coerenti con l'andamento del mercato delle locazioni.

In allegato la situazione degli immobili in locazione FIP (allegato 3)

### **C) Patrimonio mobiliare: cessione di quote di fondi immobiliari chiusi**

Le disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del citato decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, interessano in via diretta unicamente le quote di fondi immobiliari, per le quali è previsto che debbano essere esposte nel piano triennale degli investimenti le disponibilità liquide rivenienti dalle eventuali alienazioni, e le operazioni di sottoscrizione, anche mediante apporto di immobili, ancorché non abbiano impatto sulla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica e non comportino l'utilizzo di disponibilità liquide.

La previsione di cessione di quote di fondi immobiliari è stata confermata alla luce dei contenuti del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2019, con il quale è stato approvato il piano di cessione di immobili pubblici e disciplinati i criteri e le modalità di dismissione degli immobili da attuare nel triennio e della successiva Nota di aggiornamento al DEF 2019 (NADEF).

A seguito della NADEF, sono state traslate dall'anno 2019 all'anno 2020 parte delle attività originariamente avviate da INVIMIT SGR SpA e i relativi introiti.

**TABELLA RIASSUNTIVA  
PIANO DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO 2020-2022**

	Valore degli apporti		
	2020	2021	2022
Conferimento parziale del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto al fondo immobiliare i3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR SpA	200 milioni di Euro	100 milioni di Euro	100 milioni di Euro

	Valore degli apporti		
	2020	2021	2022
Cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito	100 milioni di Euro	50 milioni di Euro	50 milioni di Euro

	Effetti di cassa previsti		
	2020	2021	2022
Cessione di quote di fondi immobiliari	50 milioni di Euro	20 milioni di Euro	20 milioni di Euro

	Valore delle operazioni di acquisto		
	2020	2021	2022
Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto	25 milioni di Euro	25 milioni di Euro	25 milioni di Euro

*[Faint handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*Il Segretario*  
*[Signature]*

## CONSIDERAZIONI

Il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 si conferma in continuità con gli orientamenti del CIV precedentemente deliberati.

Il CIV fa proprie le osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nel verbale n. 42 del 14 novembre 2019 e, in particolare, ritiene necessario un confronto tra gli Organi in merito alla costituzione del Fondo i3-Dante.

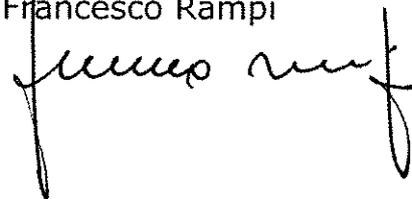
Nel ribadire, ancora una volta, l'urgenza dell'adeguamento e dell'aggiornamento dell'attuale "*Regolamento di amministrazione e contabilità*" (RAC) e la necessità di evidenziazione, in maniera separata, delle quote da destinare a ciascuno dei Fondi partecipati dell'INPS, il CIV impegna gli Organi di gestione, nel dare attuazione al Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022, a prevedere:

- nel Bilancio di Previsione 2020 le risorse previste dal citato Piano ed, in particolare, i 25 milioni di euro per le operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto;
- la tempestiva promozione di tutte le necessarie operazioni preliminari per il rilascio delle sedi FIP ritenute non adeguate alle esigenze dell'Istituto e con oneri non coerenti con l'andamento del mercato delle locazioni;
- i criteri prioritari per l'acquisto delle sedi strumentali dell'Istituto in relazione alle esigenze di incremento della funzionalità ed al miglioramento del rapporto con l'utenza, tenendo altresì conto dei contesti socio-economici che necessitano di particolare attenzione da parte degli investimenti pubblici;
- il completamento del Piano di cessione degli immobili ad uso sociale nel rispetto degli indirizzi e dei limiti stabiliti dalla deliberazione CIV n. 10 del 17 giugno 2018.

La Commissione Economico - Finanziaria, nel proporre l'approvazione del Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 con le considerazioni sopra esposte, trasmette l'allegato schema di deliberazione al Presidente del CIV, proponendo che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 19 novembre 2019

Il Coordinatore  
Francesco Rampi



PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 19.29 E 1



INPS.0064.18/06/2019.0022354

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 19.33 U 1



INPS.0064.18/06/2019.0022355



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze  
Cabinetto del Ministro*

PROT. 11494

Roma, 14/6/2019

All'INPS  
c.a. del Direttore Generale

e, p.c. All'Ufficio del coordinamento legislativo

Al Dipartimento del Tesoro  
(rif. to nota n. 18804 de 3 marzo 2019)

Al Dipartimento della Ragioneria Generale  
dello Stato  
(rif.to nota n. 21290 dell'11 febbraio 2019)

All'Agenzia del Demanio  
(rif.to nota n. 2019/4041/DLC del 6 marzo 2019)

**Oggetto: acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali –  
richiesta di parere.**

Con riferimento alla nota di codesto Istituto n. 64 del 28 settembre u.s., relativa all'oggetto, si trasmettono, per i seguiti di competenza, le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dall'Agenzia del Demanio con le note indicate a margine.

Il Vice Capo di Gabinetto  
Mauro NORI  
(Firma presente sull'originale)

NR.  
*Il Segretario*



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VIII - VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO  
E DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Ufficio Legislativo Economia  
[legislativo.economia@pec.mef.gov.it](mailto:legislativo.economia@pec.mef.gov.it)  
e, p.c.  
Ufficio di Gabinetto del Ministro  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)  
Ufficio del coordinamento legislativo  
[ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it)

*Rif. nota del Prot. 0034223 del 28/09/2018*

**Oggetto:** Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali – Richiesta parere

Si fa riferimento alla nota Prot. 0034223 del 28/09/2018, con la quale l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dopo aver rappresentato la necessità di dover individuare immobili per le proprie sedi strumentali, anche in relazione alla prevista scadenza al 31 dicembre 2022 dei contratti di locazione relativi agli immobili originariamente conferiti al Fondo Immobili Pubblici e dell'orientamento al rilascio di tali immobili nel frattempo manifestato dall'Agenzia del Demanio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, chiede:

1) se possa ritenersi incluso tra le Amministrazioni pubbliche oggetto delle previsioni di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122), in relazione alla locazione passiva a proprio favore di immobili specificamente acquistati da altri Enti previdenziali in grado di effettuare investimenti immobiliari in forma diretta (INAIL);

2) ove tale soluzione non fosse ritenuta praticabile, se possa procedere, in via diretta, all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nel limite delle somme rinvenienti

dalla vendita degli immobili da reddito oggetto dei piani di investimento e disinvestimento immobiliare approvati, in sostituzione del reinvestimento di tali somme mediante sottoscrizione di titoli pubblici.

Tanto premesso, per quanto riguarda il primo punto, dal punto di vista strettamente normativo non sembrerebbe potersi dubitare che la predetta disposizione includa INPS tra i soggetti beneficiari delle operazioni di acquisto richiamate, facendo riferimento il predetto art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010 “all'acquisto di immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche, come individuate dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, adibiti o da adibire ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, tra le quali è chiaramente ricompreso il predetto ente previdenziale.

Al riguardo, si segnala altresì che, con l'obiettivo di stabilire le modalità di attuazione del predetto comma 4, il 20 giugno 2017 è stato approvato un decreto interministeriale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sembrerebbe limitare l'ambito applicativo della predetta norma, circoscrivendolo alle sole amministrazioni dello Stato, disponendo, all'art. 1, che “Gli enti di previdenza pubblici comunicano all'Agenzia del demanio, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, l'ammontare delle risorse nel triennio da destinare (punto b) all'acquisto di immobili, anche di proprietà di amministrazioni pubbliche come individuate dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da adibire ad uso ufficio in locazione passiva alle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali.

Occorre, però, rilevare che la limitata applicazione alle amministrazioni dello Stato del citato decreto interministeriale è consequenziale al fatto che esso disciplina l'attuazione dell'art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010 nell'ambito dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 2, comma 222, della legge 191 del 2009 che riguarda, appunto, soltanto le amministrazioni dello Stato.

A conferma di quanto appena detto, si rileva che il comma 2 del predetto decreto interministeriale attribuisce, appunto, all'Agenzia del demanio, sulla base delle risorse disponibili individuate dagli enti previdenziali, il compito di fornire indicazioni circa il fabbisogno di immobili ad uso strumentale delle predette amministrazioni dello Stato, individuate sulla base delle esigenze allocative fornite alla medesima con i piani di razionalizzazione di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, si può, pertanto, ragionevolmente ritenere fuori dalla perimetro del menzionato decreto interministeriale del 20 giugno 2017 la disciplina



dell'acquisto di immobili da parte di INAIL effettuata ai sensi *dall'art. 8, comma 4 del DL 78/2010, a favore di Amministrazioni pubbliche diverse da quelle dello Stato* e, quindi, non può essere esclusa la possibilità che, in base alla predetta normativa, lo stesso ente possa acquisire immobili da adibire ad uso ufficio in locazione passiva a favore dell'INPS.

Quanto, invece, al secondo punto, si rimette la questione al competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

*Firmato digitalmente da:*  
ALESSANDRO RIVERA



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

11 FEB. 2019

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica

UFFICIO VI

Rif. Prot. Entrata 213880/2018  
All. 1

*Prot. 21290/2019*

→ All' Ufficio Legislativo - Economia  
SEDE

e, p.c.,

Al Gabinetto del Ministro  
SEDE

All' Ufficio del Coordinamento  
Legislativo  
SEDE

OGGETTO: Acquisto diretto di immobili ad uso strumentale da parte di enti previdenziali.

Si fa riferimento all'allegata nota n. 34223 del 28 settembre 2018, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS ha rappresentato la necessità di dover individuare immobili per le proprie sedi strumentali, anche in relazione alla scadenza dei contratti di locazione relativi agli immobili conferiti al Fondo Immobili Pubblici prevista per il 31 dicembre 2022 e all'orientamento manifestato dall'Agenzia del Demanio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro in favore del rilascio degli stessi.

Alla luce delle esigenze sopra esposte e tenuto conto della situazione di carenza di liquidità da finalizzare all'acquisto diretto di immobili ad uso strumentale evidenziata dall'Istituto, l'INPS ha avanzato la proposta di poter assumere in locazione passiva immobili ad uso ufficio fra quelli acquistati da altri Enti di previdenza, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto legge 78/2010.

In via alternativa, l'Istituto ha proposto di procedere in via diretta all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nel limite delle somme rivenienti dalla vendita di immobili di proprietà non strumentali, in luogo dell'attuale politica di reinvestimento di tali somme nell'acquisto di titoli di debito pubblico.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue:

*N. Segretario*

a) con riferimento alla prima proposta, si rileva, preliminarmente, sul piano strettamente normativo, che l'ambito applicativo della disposizione richiamata è limitata, ai sensi del decreto interministeriale 20 giugno 2017 attuativo del sopra citato articolo 8, comma 4 del decreto legge 78/2010, ai soli enti previdenziali pubblici. Pertanto, la proposta è da riferirsi alle operazioni immobiliari del solo INAIL. Ciò premesso, l'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale sopra riportato, dispone che gli enti di previdenza pubblici comunichino all'Agenzia del Demanio, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, le risorse da destinare all'acquisto di immobili *"da adibire ad uso ufficio in locazione passiva alle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni"*. Alla luce delle osservazioni sopra riportate e tenuto conto che l'INPS è ricompreso fra le amministrazioni pubbliche ai sensi del sopra citato decreto legislativo 165/2001, si fa necessario rinvio alle valutazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Agenzia del Demanio e del Dipartimento del Tesoro circa la possibilità di accogliere la richiesta avanzata dall'Istituto.

b) con riferimento alla proposta alternativa di impiegare le risorse rivenienti dalla vendita di immobili a carattere non strumentale di proprietà dell'Istituto per l'acquisto di immobili da destinare a sedi istituzionali, si rappresenta che l'attuale finalizzazione dei ricavi delle dismissioni immobiliari all'acquisto di titoli del debito pubblico deriva da autonomo orientamento assunto dall'Istituto a seguito della delibera del Comitato di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 18 luglio 2017, recepita con Deliberazione Presidenziale n. 120 del 18 luglio 2018. Pertanto, si rileva l'insussistenza di vincoli normativi al reimpiego delle somme rivenienti dalla vendita di immobili per l'acquisto di immobili a uso strumentale, ferma restando la verifica della compatibilità delle operazioni immobiliari con i saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 15 del decreto legge 78/2010.

Il Ragioniere Generale dello Stato  
Biagio MAZZOTTA  
(firma presente sull'originale)



- statali e l'accertamento della rispondenza di quest'ultima con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- accertamento, da parte della medesima Agenzia, dell'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni d'investimento immobiliare;
  - in caso di indisponibilità di immobili demaniali e/o conferiti ai fondi, espletamento, da parte delle Amministrazioni interessate, di indagini di mercato - da effettuarsi prioritariamente tra gli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del demanio - per l'individuazione degli immobili di terzi da assumere in locazione, prediligendo la soluzione allocativa maggiormente rispondente alle proprie esigenze e più vantaggiosa sotto il profilo economico;
  - verifica di congruità, da parte dell'Agenzia del demanio, del canone dell'immobile prescelto;
  - rilascio, da parte della stessa Agenzia, del nulla osta al rinnovo del contratto di locazione in scadenza.

L'ambito soggettivo di riferimento della norma, e dunque delle connesse competenze dell'Agenzia del demanio, è riferito esclusivamente alle amministrazioni statali di cui al ridetto decreto legislativo 165/2001.

Proprio tale circostanza, e il quadro normativo descritto, e relativa procedura, ha indotto a delimitare con il decreto interministeriale 20 giugno 2017 il perimetro di riferimento, circoscrivendone la disciplina alle sole procedure di acquisto, da parte degli enti previdenziali pubblici, di immobili da destinare all'affitto passivo alle Amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/01.

Per le altre amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni statali, le relative procedure di acquisto da parte degli enti previdenziali pubblici non sono state regolamentate.

Peraltro, dalla ricostruzione operata, emerge anche che questa Agenzia non svolge funzioni in ordine alla razionalizzazione degli uffici degli enti previdenziali.

Ciò nondimeno, ferma restando la possibilità per gli enti previdenziali pubblici (INPS ed INAIL) di procedere all'acquisto di immobili, da concedere in locazioni passive alle amministrazioni pubbliche, appare necessario individuare una procedura ai sensi dell'articolo 8, comma 4, così come quella di cui al decreto interministeriale 20 giugno 2017.

Cordiali saluti.

Prefetto  
Riccardo CARPINO  
(firma presente sull'originale)

ALL. 1

020689



**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

*DI CONCERTO CON*

**IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**VISTO** l'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare il comma 15, il quale prevede che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto 10 novembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state disciplinate le operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli Enti previdenziali pubblici e privati ai fini del rispetto dell'articolo 8, comma 15 del citato D.L.78/2010;

**VISTO** il Decreto di approvazione delle operazioni relative alle dismissioni e agli acquisti di immobili contenute nel piano triennale di investimento 2019-2021 presentato dall'INPS, redatto ai sensi del decreto interministeriale 10 novembre 2010 e dell'art. 8, comma 15 del D.L. 78/2010, firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze e controfirmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 15 maggio 2019;

**VISTA** la nota n. 141467 del 30 maggio 2019 con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso all'INPS il sopra citato decreto di approvazione del piano triennale degli investimenti 2019-2021;

**VISTO** l'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale 10 novembre 2010, secondo cui gli enti comunicano entro il 30 giugno di ciascun anno eventuali aggiornamenti dei piani, nonché la situazione



*Il Segretario*

020690

aggiornata sul loro stato di attuazione, per il monitoraggio degli effetti sui saldi strutturali di finanza pubblica;

VISTA la comunicazione dell'aggiornamento al piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare 2019-2021, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14.03.2019) n. 62 del 19 giugno 2019 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 19 del 31 luglio 2019, trasmessa ai Ministeri competenti con nota n. 24044 del 1° agosto 2019;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 11662 del 18 settembre 2019, non ha formulato osservazioni ostative all'approvazione del suindicato piano;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato le operazioni contenute nell'aggiornamento del piano triennale d'investimento 2019-2021, ritenendole compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2019;

#### DECRETA

##### Articolo 1

1. Le operazioni contenute nell'aggiornamento del piano triennale di investimento 2019-2021 presentato dall'INPS sono approvate nei limiti dei seguenti importi:

- per il complesso degli acquisti di immobili in forma indiretta (sottoscrizione di quote di fondi immobiliari): € 300.000.000,00 (trecento milioni) per l'anno 2019, € 150.000.000,00 (centocinquanta milioni) per l'anno 2020, € 100.000.000,00 (cento milioni) per l'anno 2021;
- per il complesso degli acquisti di immobili in forma diretta: € 25.000.000,00 (venticinque milioni) per l'anno 2020, € 25.000.000,00 (venticinque milioni) per l'anno 2021;
- per le operazioni di disinvestimento (cessione di quote di fondi immobiliari): € 50.000.000,00 (cinquanta milioni) per l'anno 2019, € 20.000.000,00 (venti milioni) per l'anno 2020, € 20.000.000,00 (venti milioni) per l'anno 2021.

2. Gli importi di cui al comma 1 sono compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2019 e sostituiscono quelli già approvati con

020691

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 maggio 2019.

Il Ministro dell'economia e delle finanze  
Roberto GUALTIERI  
(firma presente sull'originale)

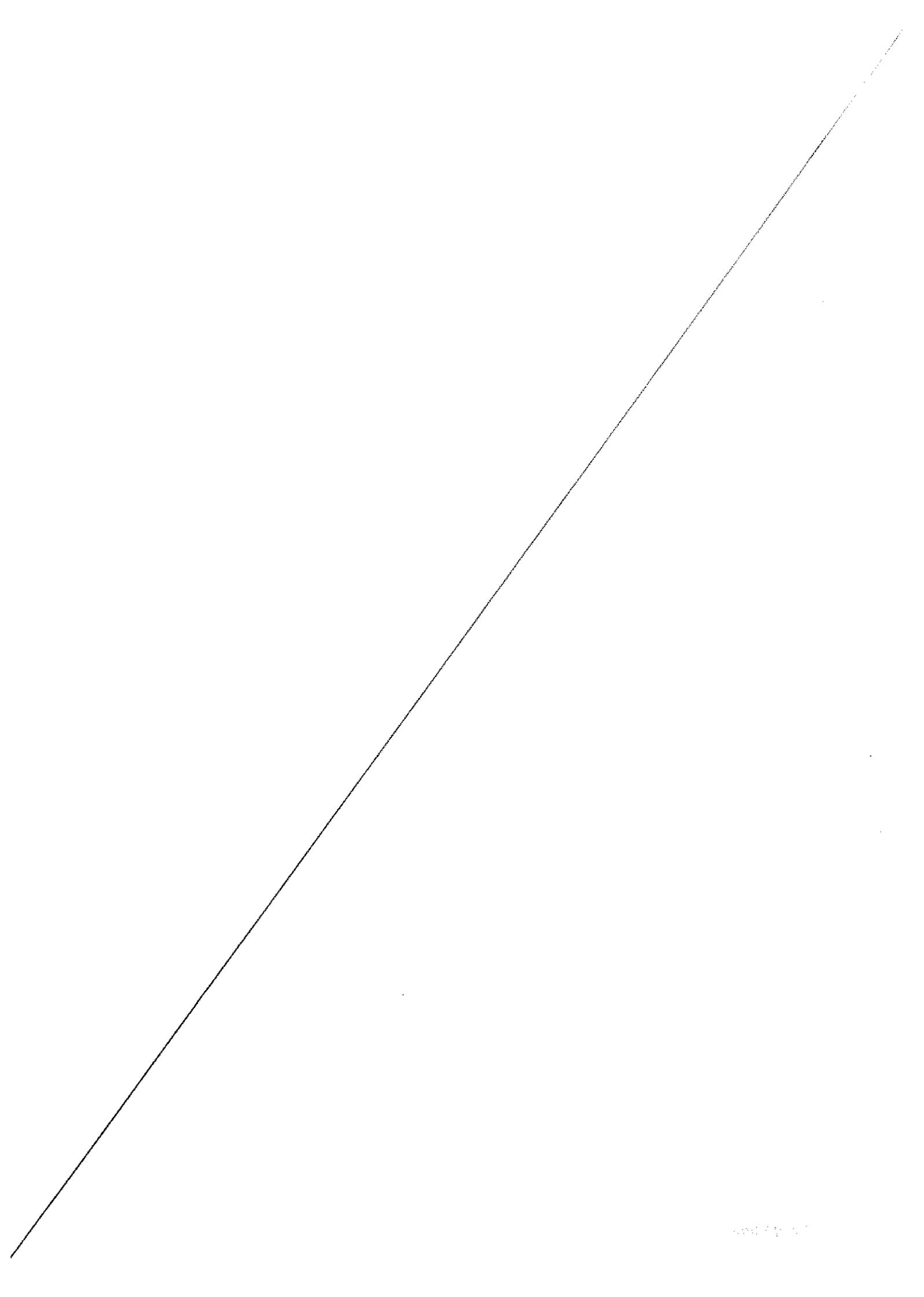
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali  
Nunzia CATALFO  
(firma presente sull'originale)

12 015 2

copia conforme



Il Segretario



## IMMOBILI LOCATI DA FIP A INPS

N°	REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	PROPRIETA' ATTUALE	CANONE LORDO ANNUO
Totale Canoni Lordi Annui					50.918.220,80 €
1	Abruzzo	Chieti	Via Spezioli, 12	FIP	1.046.853,53 €
2	Abruzzo	L'Aquila	Via Rendina 24/26	FIP	472.178,17 €
3	Campania	Caserta	Via Arena, nd	FIP	1.066.431,66 €
4	Emilia Romagna	Bologna	Via Gramsci, 6	BNP Leasing (Adige Building Srl)	2.662.509,04 €
5	Emilia Romagna	Ferrara	Viale Cavour, 164	Mediocredito Italiano Spa (Finalca Srl)	980.702,42 €
6	Emilia Romagna	Forli	Viale Libert�, 48	Beni Stabili Spa	913.261,71 €
7	Emilia Romagna	Modena	Via Reiter, 72	FIP	1.358.951,83 €
8	Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	Via delle Previdenza Sociale, 6	Beni Stabili Spa	1.517.419,41 €
9	Emilia Romagna	Rimini	Via Macanno, 25	Silca Spa	990.537,67 €
10	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Via Sant'Anastasio, 5	fondo olimpia	876.731,21 €
11	Friuli Venezia Giulia	Udine	Via Savorgnana, 37	Emme Sviluppo Spa	746.696,90 €
12	Lazio	Roma	Via Carlo Spegazzini, 66	fondo olimpia	1.236.415,79 €
13	Lazio	Roma	Via dell'Amba Aradam, 5	Cromwell Europa 1	4.376.631,23 €
14	Lombardia	Bergamo	Viale Vittorio Emanuele, 5	Zeta Pi� Immobiliare Srl	1.405.017,97 €

## IMMOBILI LOCATI DA FIP A INPS

N°	REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	PROPRIETA' ATTUALE	CANONE LORDO ANNUO
<b>Totale Canoni Lordi Annui</b>					<b>50.918.220,80 €</b>
15	Lombardia	Brescia	Via Benedetto Croce, 32	fondo olimpia	2.004.960,64 €
16	Lombardia	Como	Via Pessina, 8	Fondo Pacific One	786.810,06 €
17	Lombardia	Cremona	Piazza Cadorna, 6	FIP	1.013.455,58 €
18	Lombardia	Milano	Via Gonzaga, 4	Fondo Gamma	2.933.677,52 €
19	Lombardia	Pavia	Via Cesare Battisti, 23	FIP	1.289.852,60 €
20	Lombardia	Varese	Via Volta, 1	Beni Stabili Spa	1.759.082,51 €
21	Marche	Ascoli Piceno	Via Rismondo, 1	Mediocredito Italiano Spa (FA.IN PLAST - Faraotti INDUSTRIE PLASTICHE SRL)	139.731,80 €
22	Marche	Ascoli Piceno	Via Rismondo, 1	Mediocredito Italiano Spa (FA.IN PLAST - Faraotti INDUSTRIE PLASTICHE SRL)	506.576,25 €
23	Marche	Macerata	Via Dante, 8	FIP	495.211,25 €
24	Marche	Pesaro	Via Gramsci, 8	Mediocredito Italiano Spa (Finalca Srl)	885.161,33 €
25	Piemonte	Cuneo	Corso Santa Rosa, 15	Cromwell Europa 1	1.020.043,12 €
26	Piemonte	Torino	Via XX Settembre, 34	Panni Srl	2.093.476,79 €
27	Piemonte	Vercelli	Piazza Zumaglini, 10	FIP	598.860,12 €
28	Puglia	Bari	Lungomare Nazario Sauro, 41	Luigi di Mola & Figli Sas	941.362,08 €

## IMMOBILI LOCATI DA FIP A INPS

N°	REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	PROPRIETA' ATTUALE	CANONE LORDO ANNUO
<b>Totale Canoni Lordi Annui</b>					<b>50.918.220,80 €</b>

29	Puglia	Brindisi	Piazza Vittoria, 1	Immobiliare Bari Uno Spa	618.208,14 €
30	Puglia	Lecce	Viale Marche, 12	FIP	578.130,34 €
31	Sardegna	Sassari	Via Rockefeller, nd	FIP	1.428.051,05 €
32	Sicilia	Palermo	Via Francesco Laurana, 57	FIP	1.866.904,36 €
33	Sicilia	Palermo	Via Resuttana, 360	Credemleasing Spa (Dovita One Srl)	154.551,99 €
34	Toscana	Firenze	Viale Belfiore, 26A	fondo olimpia	1.601.720,49 €
35	Toscana	Pistoia	Viale Adua, 123	FIP	20.827,72 €
36	Toscana	Pistoia	Viale Adua, 123	FIP	606.198,70 €
37	Toscana	Siena	Via Simone Martini, 51	FIP	898.290,17 €
38	Umbria	Perugia	Via Mario Angeloni, 90	FIP	1.762.030,76 €
39	Veneto	Padova	Piazza Insurrezione, nd	Champions RE Spa	2.141.651,37 €
40	Veneto	Verona	Via Cesare Battisti, 19	Pool ING-BNP-Leasint (Benaco Invest Srl)	2.374.480,38 €
41	Veneto	Vicenza	Corso Santi Felice e Fortunato, 161	FIP	748.575,14 €

FONTE: Direzione Centrale Patrimonio e Archivi